

DWS Investment GmbH
60612 Francoforte sul Meno (Germania)

Ai detentori di quote del fondo OICVM

DWS ESG Akkumula (ISIN: DE0008474024)

Intendiamo apportare le seguenti modifiche alle Condizioni speciali d'investimento del suddetto fondo OICVM previa approvazione dell'Istituto federale per la sorveglianza sui servizi finanziari (Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht, di seguito "BaFin").

Le categorie di valutazione ESG indicate nelle Condizioni speciali d'investimento e nelle informazioni precontrattuali del suddetto fondo OICVM verranno aggiornate in vista degli "Orientamenti sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nelle denominazioni dei fondi" pubblicati dall'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA). Nel quadro di questa rielaborazione si presterà particolare attenzione alle indicazioni in materia di sorveglianza. Queste stabiliscono che, per i fondi d'investimento con termini ESG o legati alla sostenibilità nella loro denominazione, almeno l'80% degli investimenti deve essere investito secondo determinati criteri di sostenibilità. La Società continua a promuovere senza variazioni le caratteristiche ambientali e sociali o una combinazione di tali caratteristiche e pubblica informazioni ai sensi dell'articolo 8 paragrafo 1 del regolamento sugli obblighi di trasparenza.

1. Limiti d'investimento e aggiornamento delle categorie di valutazione ESG

Nell'articolo 27 paragrafo 3 delle Condizioni speciali d'investimento si stabilisce che la Società investirà almeno l'80% del valore del fondo OICVM in attività che soddisfano caratteristiche ambientali e sociali e/o investimenti sostenibili. Inoltre, verrà aggiornata la descrizione generale relativa alla metodologia di valutazione ESG per la selezione delle attività in base a criteri ESG.

Verrà inoltre adeguata la descrizione dettagliata delle singole categorie di valutazione ESG rese pubbliche nell'articolo 27 paragrafo 3.a delle Condizioni speciali d'investimento. Verrà incluso un nuovo limite d'investimento relativo al rispetto delle esclusioni ai sensi dell'articolo 12 paragrafo 1 del regolamento delegato (UE) 2020/1818 (il cosiddetto indice di riferimento allineato con l'accordo di Parigi, "esclusioni PAB"). Le categorie di valutazione ESG finora in uso, "Rischio climatico e di transizione" e "Global Compact delle Nazioni Unite", verranno cancellate. Le categorie di valutazione ESG esistenti, "Valutazione normativa", "Valutazione della qualità ESG", "Stato di Freedom House", "Valutazione di esclusione per settori controversi", "Valutazione di esclusione per armi controverse", "Valutazione di obbligazioni con destinazione specifica dei proventi" e "Valutazione di quote d'investimento", verranno aggiornate.

In futuro i depositi bancari e i derivati non verranno valutati secondo le categorie di valutazione ESG.

L'articolo 27 paragrafo 4 chiarisce che fino al 20% del valore del fondo OICVM potrà essere investito in attività che non vengono valutate attraverso le categorie di valutazione ESG o per le quali non è disponibile una copertura completa dei dati ESG, laddove una copertura completa dei dati ESG è necessaria sia per la valutazione delle esclusioni PAB sia per la valutazione delle imprese con riferimento alle buone pratiche di governance aziendale.

L'attuale quota di investimenti sostenibili pari al 15% ai sensi dell'articolo 2 numero 17 del regolamento sugli obblighi di trasparenza nonché i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) non verranno modificati.

Inoltre, verranno apportate alcune modifiche redazionali.

Le categorie di valutazione ESG indicate nell'articolo 27 delle Condizioni speciali d'investimento verranno modificate come segue:

“Articolo 27 Limiti d'investimento

(...)

3. Almeno l'80% del valore del fondo OICVM deve essere investito in attività che soddisfano caratteristiche ambientali e sociali e/o investimenti sostenibili.

Per stabilire se e in che misura le attività soddisfano queste caratteristiche o questi investimenti sostenibili, un programma aziendale di elaborazione dati valuta le attività in base ai criteri ESG (ESG è l'acronimo della denominazione inglese “Environmental, Social and Governance”, in italiano utilizzato con riferimento ai fattori ambientali, sociali e di governance aziendale).

Il programma di elaborazione dati utilizza diverse categorie di valutazione e/o soglie di fatturato per determinare se le attività possono essere utilizzate per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali e/o gli investimenti sostenibili e se le imprese beneficiarie degli investimenti applicano buone pratiche di governance aziendale.

Il programma di elaborazione dati sfrutta i dati di uno o più fornitori di dati ESG, fonti pubbliche e/o valutazioni interne per determinare punteggi complessivi.

Per alcune categorie di valutazione, gli emittenti ottengono di volta in volta uno dei sei possibili rating su una scala che va da “A” (il rating migliore) a “F” (il rating peggiore).”

3.a. Categorie di valutazione ESG

Il programma di elaborazione dati utilizza tra l'altro:

Esclusioni per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (Paris-Aligned Benchmark, PAB) ai sensi dell'articolo 12 paragrafo 1 del regolamento delegato (UE) 2020/1818 (“Esclusioni PAB”)

Dal fondo OICVM vengono escluse le imprese che non rispettano le esclusioni PAB.

Valutazione di esclusione per settori controversi

Le imprese attive in determinati settori economici e coinvolte in attività commerciali in ambiti controversi (“settori controversi”) sono escluse nel modo seguente, a seconda della percentuale di fatturato totale che tali imprese generano nei settori controversi:

- Fabbricazione di prodotti e/o fornitura di servizi nel settore della difesa: 5% o più,
- Fabbricazione e/o distribuzione di munizioni o armi da fuoco portatili per uso civile: 5% o più,
- Fabbricazione di prodotti e/o fornitura di servizi per il settore del gioco d'azzardo: 5% o più,
- Fabbricazione di prodotti di intrattenimento per adulti: 5% o più,
- Produzione di olio di palma: 5% o più,
- Produzione di energia nucleare e/o estrazione di uranio e/o arricchimento dell'uranio: 5% o più,
- Estrazione non convenzionale di petrolio greggio e/o gas naturale (inclusi sabbie bituminose, scisti bituminosi/gas di scisto, perforazioni artiche): più dello 0%,
- Imprese che realizzano il 25% o più del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico e dalla produzione di energia basata sul carbone, nonché imprese con piani di espansione del carbone termico, ad esempio per ulteriori attività di estrazione, produzione o utilizzo del carbone. Le imprese con piani di espansione del carbone termico vengono escluse in base a un metodo di identificazione interno.

Vengono altresì escluse le imprese coinvolte nella fabbricazione o nella distribuzione di armi nucleari o componenti chiave di armi nucleari. Inoltre può essere presa in considerazione anche la partecipazione a una struttura di gruppo.

Valutazione delle controversie normative

Nella valutazione delle controversie normative, il comportamento delle imprese viene stimato in base agli standard e ai principi internazionali generalmente riconosciuti relativi a una condotta negli affari responsabile, tra le altre cose in base ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite, ai Principi guida delle Nazioni Unite, agli standard dell'Organizzazione internazionale del lavoro e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali.

Le imprese con un rating pari a F nella categoria di valutazione delle controversie normative vengono escluse dall'investimento.

Valutazione della qualità ESG

Nella valutazione della qualità ESG si distingue tra imprese ed emittenti sovrani.

Per le imprese viene effettuata una valutazione rispetto al gruppo di pari (confronto tra pari) sulla base di una valutazione ESG complessiva, ad esempio in relazione alla gestione dei cambiamenti ambientali, alla sicurezza dei prodotti, alla gestione dei dipendenti o all'etica aziendale.

Il gruppo di pari è costituito da imprese dello stesso settore. Le imprese che nel confronto vengono valutate meglio ottengono un rating migliore, mentre le imprese che nel confronto vengono valutate peggio ottengono un rating peggiore.

Per gli emittenti sovrani viene effettuata una valutazione rispetto al loro gruppo di pari sulla base di criteri ambientali e sociali nonché di indicatori di buona governance, ad esempio in relazione alla natura e all'organizzazione del sistema politico, all'esistenza di istituzioni dello stato di diritto e allo stato di diritto stesso.

Le imprese e gli emittenti sovrani che nella categoria di valutazione della qualità ESG hanno un rating pari a F vengono escluse dall'investimento.

Stato di Freedom House

Freedom House è un'organizzazione non governativa internazionale che classifica i paesi in base al grado di libertà politica e diritti civili. In base allo stato di Freedom House vengono esclusi gli stati classificati come "non liberi".

Valutazione di esclusione per "armi controverse"

Le imprese vengono escluse se identificate come coinvolte nella fabbricazione o nella distribuzione di armi controverse o componenti chiave di armi controverse o in altre attività commerciali correlate (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche, armi laser accecanti, armi con munizioni a grappolo non identificabili, armi/munizioni all'uranio impoverito e/o armi incendiarie al fosforo bianco). Inoltre, possono essere prese in considerazione ai fini delle esclusioni anche le società partecipate all'interno di una struttura di gruppo.

Valutazione di obbligazioni con destinazione specifica dei proventi

Un investimento in obbligazioni con destinazione specifica dei proventi è consentito solo se sono soddisfatte condizioni particolari. Ciò implica una verifica di conformità dell'obbligazione con i Climate Bonds Standards, con standard di settore comparabili come i principi ICMA (International Capital Market Association) per le obbligazioni verdi (Green Bond), le obbligazioni sociali (Social Bond) o le obbligazioni sostenibili (Sustainability Bond) o con il Green Bond Standard dell'UE oppure si controlla se le obbligazioni sono state oggetto di una verifica indipendente o da parte degli emittenti.

Valutazione delle quote d'investimento

Le quote d'investimento vengono valutate per verificare se sono conformi alle esclusioni PAB (a partire dal 21 maggio 2025) e alla classificazione di Freedom House (ove applicabile). I fondi target possono essere investiti in investimenti non conformi ai suddetti criteri ESG per gli emittenti.

3.b. Attività senza rating ESG

I depositi bancari ai sensi dell'articolo 26 numero 3 delle Condizioni speciali d'investimento non vengono valutati.

I derivati ai sensi dell'articolo 26 numero 5 delle Condizioni speciali d'investimento non vengono utilizzati per raggiungere le caratteristiche ecologiche e sociali promosse dal fondo OICVM e non vengono quindi presi in considerazione nel calcolo della quota minima del patrimonio che soddisfa queste caratteristiche. Tuttavia, i derivati su singoli emittenti possono essere acquistati per il fondo OICVM solo se gli emittenti dei valori sottostanti soddisfano i criteri ESG e non sono esclusi in base alle suddette categorie di valutazione ESG delle Condizioni speciali d'investimento.

4. Fino al 20% del valore del fondo OICVM può essere investito in attività che non vengono valutate attraverso le categorie di valutazione ESG o per le quali non è disponibile una copertura completa dei dati ESG.

Tuttavia, una copertura completa dei dati ESG è necessaria per la valutazione delle esclusioni PAB nonché per la valutazione delle imprese con riferimento alle buone pratiche di governance aziendale.

5. Almeno il 15% del valore del fondo OICVM viene investito in investimenti sostenibili ai sensi dell'articolo 2 numero 17 del regolamento sugli obblighi di trasparenza, che contribuiscono al raggiungimento di un obiettivo ambientale e/o sociale, laddove gli investimenti sostenibili soddisfano i suddetti criteri ESG.

6. Per le attività che soddisfano i criteri ESG, la Società, sulla base della definizione dei limiti d'investimento, tiene conto dei seguenti principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità:

- emissioni di gas a effetto serra (emissioni di GHG);
- impronta di carbonio;
- intensità di emissioni di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili;
- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e
- esposizione ad armi controverse. (...)."

2. Adeguamento del limite d'investimento per i depositi bancari

Nell'articolo 27 paragrafo 8 il limite d'investimento per i depositi bancari verrà modificato da un massimo del 25% fino a un massimo del 20% del valore del fondo OICVM, come segue:

"Articolo 27 Limiti d'investimento

(...)

8. Fino al 20% del valore del fondo OICVM può essere detenuto in depositi bancari come da articolo 7 comma 1 delle Condizioni generali d'investimento. (...)."

Le modifiche alle Condizioni speciali d'investimento entrano in vigore il 25 aprile 2025.

I detentori di quote che non accettano le modifiche apportate alle Condizioni speciali d'investimento possono riscattare le quote del fondo OICVM gratuitamente. A questo riguardo, si prega di rivolgersi alla banca depositaria di riferimento.

Le condizioni contrattuali valide, il prospetto informativo e le informazioni chiave per gli investitori sono disponibili gratuitamente presso DWS Investment GmbH e online nel sito www.dws.de.

Francoforte sul Meno (Germania), aprile 2025

Il Consiglio di amministrazione